

## Come sarà il lavoro del futuro?

**A definire il futuro dell'occupazione non saranno soltanto le trasformazioni economiche e tecnologiche, ma le caratteristiche in qualche modo antropologiche della società postindustriale, in cui acquistano valore la creatività, l'innovazione e altri elementi inerenti al fattore umano.**

**Dopo avere letto i due documenti proposti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni da essi suggerite. Fai riferimento alle tue conoscenze disciplinari di diritto ed economia politica e di scienze umane, e riporta la tua opinione personale sull'argomento. Allarga la prospettiva sul tema, spiegando l'impatto che la recente pandemia di Covid-19 ha avuto sullo sviluppo del cosiddetto *smart working*.**

### Documento 1

La società industriale non ha fatto a meno dei prodotti agricoli ma di molti contadini, sostituendoli con i trattori automatici e i concimi chimici; così la società postindustriale non sta facendo a meno dei prodotti industriali ma di molti operai, impiegati e persino di alcuni manager, sostituendoli con i computer, i robot e l'intelligenza artificiale.

Nella società postindustriale risultano modificate le categorie essenziali del tempo e dello spazio: le prime a causa di macchine sempre più capaci di risparmiare, arricchire, stoccare e programmare il tempo; le seconde a causa di mezzi di trasporto e di comunicazione sempre più capaci di coniugare la presenza fisica con l'ubiquità, il nomadismo con la stanzialità. Nella società postindustriale l'economia tende a prevalere sulla politica, la finanza sull'economia, la velocità sulla lentezza, la virtualità sulla tangibilità, l'omologazione sull'identità, il binomio fornitore-cliente sul binomio venditore-compratore, l'ibridazione e il meticcio sulla separazione e l'identità. Emergono valori che la società industriale aveva messo in secondo piano: l'intellettualizzazione di tutte le nostre attività, la creatività, l'emotività, la soggettività, l'etica, l'estetica, la femminilizzazione, la destrutturazione del tempo e dello spazio.

D. De Masi, *Lavoro 2025. Il futuro dell'occupazione (e della disoccupazione)*, Marsilio, Venezia 2017, ed. digitale

### Documento 2

Definire gli impieghi nel settore dell'innovazione non è facile, perché l'innovazione può assumere svariate forme. [...] Ciò che li accomuna è l'uso intensivo del capitale umano, della creatività e dell'ingegno.

McKinsey, una società di consulenza gestionale che opera a livello mondiale, ha stimato che circa un quinto della crescita conosciuta dall'economia americana tra il 2004 e il 2008 sia da ascrivere al solo settore di Internet.

Un altro settore cresciuto in modo strabiliante è quello dei software. [...] Un terzo pilastro dell'innovazione è la ricerca nel campo delle bioscienze, con un'impressionante crescita occupazionale del 300% in vent'anni. [...] Un'altra importante parte del settore dell'innovazione è rappresentata dall'*advanced manufacturing*, la sfera che va dalla robotica alla farmaceutica, dall'elettronica alla realizzazione di apparecchiature mediche d'avanguardia. [...]

Tra le voci del settore dell'innovazione che vanno rapidamente facendosi strada c'è poi l'intrattenimento digitale. [...] Oggi un numero sempre più ampio di film, show televisivi e spot pubblicitari contiene elementi realizzati con tecnologia digitale.

Non importa se i lavoratori americani producano oggetti fisici, come batterie al litio più efficienti per autoveicoli elettrici, o qualcosa di immateriale, come un motore di ricerca per navigare meglio in Internet. Ciò che conta è che producano beni o servizi speciali innovativi e che non possano essere replicati facilmente e a basso costo. È questo l'unico modo per creare posti di lavoro che, a fronte di una concorrenza globale sempre più agguerrita, siano ben remunerati e abbiano un futuro.

E. Moretti, *La nuova geografia del lavoro*, Mondadori, Milano 2017, edizione digitale